



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. 291/II/2015

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15/10/68, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità, modificato da Regolamento (CEE) n. 2434/1992;

VISTA la Decisione della Commissione n. 5236 del 23/12/2002 che ha sostituito la decisione 93/569/CEE con la quale è stata istituita la rete dei servizi europei dell'occupazione EURES in attuazione del suddetto Regolamento (CEE) n. 1612/68, per quanto riguarda l'intermediazione tra offerta e domanda di lavoro;

VISTA la Decisione 2012/733/UE del 26/11/2012 con la quale la Commissione Europea ha modificato l'assetto della rete EURES dando attuazione al Regolamento (CE) n.492/2011 del 05/04/2011;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'art.84 del Regolamento Comunitario n. 1303/2013 sopra citato "termini per l'esame e l'accettazione dei conti da parte della Commissione" che prescrive la chiusura annuale dei conti;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni nella legge del 19/7/1993 n. 236, art. 9, comma 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPCM n.121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n. 196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto Ministeriale del 04/11/2014 che da attuazione al DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che assegna le funzioni di Autorità di Gestione dei PON alla Divisione II e le funzioni di Coordinamento, livelli essenziali e azioni di sistema in materia di servizi per il lavoro, orientamento e formazione iniziale Eures alla Div. V;

VISTO il D.P.C.M. 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l' Occupazione*" (di seguito PON SPAO), approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 18 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).";

VISTA la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo predisposto sulla base del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il contratto stipulato in data 30/09/2013 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Società Seneca Consulting Marketing & Promotion S.p.A., per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro con validità fino al 30/09/2015;

VISTO il parere della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente l'applicabilità dell'art. 6, comma 11, e dell'art. 9 comma 28 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010. Al riguardo, l'Ispettorato ha inteso escludere le spese sostenute per la realizzazione delle attività progettuali finanziate con fondi comunitari (FSE) dai limiti di contenimento della spesa stabiliti dalla predetta legge;

VISTA la legge n.244 del 24 Dicembre 2007 recanti indicazioni sulla trasmissione, conservazione e archiviazione in forma esclusivamente elettronica delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.55 del 3 Aprile 2013 che stabilisce che la fatturazione nei confronti delle Amministrazioni debba avvenire dal 6 giugno 2014 esclusivamente in forma elettronica attraverso il sistema centrale di Interscambio (SDI);

VISTA la circolare MEF – Ragioneria Generale dello Stato (RGS) n. 37 del 4/11/2013 che regola il censimento IPA degli uffici destinatari di fatturazione elettronica e dei rispettivi ruoli fornendo indicazioni sulle funzionalità del SICOGE e istituendo il canale trasmissivo SPCOOP;

VISTA la Circolare MEF-RGS n.3 del 20/01/2014 che fornisce le indicazioni Operative su controllo di regolarità amministrativa e contabile sui documenti informatici;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015, che stabilisce le diverse modalità con cui le pubbliche amministrazioni provvedono al versamento dell'imposta del valore aggiunto a partire dal 1 gennaio 2015;

CONSIDERATA la nota del Segretariato Generale Div. I prot. n. 31/0001500 del 27/02/2015 che da seguito alla nota prot. n. 0003917 del 24/02/2015, con la quale si stabilisce che le fatture relative ai progetti finanziati con Fondi comunitari individuate dal codice IPA IYKSL9 devono essere accettate e riconosciute tramite il sistema Sicoge *Coint*;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 02/06/2014 del Consiglio Europeo in merito al potenziamento ed al rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego e al coordinamento delle azioni di contrasto alla disoccupazione;

CONSIDERATA la necessità nell'ambito del Programma Operativo Nazionale SPAO "Sistemi di politiche attive per l'occupazione, asse 1 – Occupazione, di fornire per tutta la durata della programmazione 2014-2020 – tramite il personale operante per il progetto "EURES", servizi a chi cerca od offre lavoro in Europa avvalendosi del principio della libera circolazione delle persone fra i paesi UE con attività di informazione, consulenza e collocamento;

CONSIDERATO l'asse prioritario "Cooperazione transnazionale" del Programma Operativo Nazionale SPAO che prevede le priorità d'investimento (PI): PI 8ii - PI 10i - PI 10iii, contesto nel quale si possono sviluppare percorsi di apprendimento reciproco tra gli stati membri, tenuto conto delle linee progettuali collegate all'asse transnazionalità finalizzate a sviluppare l'apprendimento e la capitalizzazione di conoscenze ed esperienze transnazionali oltre che di strumenti e metodologie;

CONSIDERATO il progetto EURES "European Employment Services" inviato dalla Divisione V della DG PASLF con protocollo n. 39/0003060 del 13/02/2015;

DECRETA

ARTICOLO 1

ARTICOLO 1 – Approvazione progetto

È approvato, a far data dal 1 gennaio 2015 e sino al 31.12.2020 il progetto EURES "European Employment Services" 2015 - 2020.

Il progetto approvato, allegato al presente provvedimento, unitamente al suo piano finanziario, costituisce parte integrante del presente decreto.

ARTICOLO 2 – Contributo

Per la realizzazione del progetto EURES è impegnato l'importo complessivo di **€ 6.964.860,00** (seimilioninovecentosessantaquattrottocentosessanta/00) per la realizzazione delle attività nel periodo 2015 - 2020, a valere sul PON SPAO "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" (CCI2014IT05SF0P002) *Asse prioritario Occupazione priorità di intervento 8 vii.*

Di seguito la suddivisione per linee di attività e annualità:

Aree intervento progetto	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale 2015 - 2020
Staff	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 306.000,00
Viaggi	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 1.320.000,00
Servizi	€ 856.000,00	€ 856.000,00	€ 856.000,00	€ 856.000,00	€ 856.000,00	€ 856.000,00	€ 5.136.000,00
<i>Sub totale Annualità</i>	<i>€ 1.127.000,00</i>	<i>€ 1.127.000,00</i>	<i>€ 1.127.000,00</i>	<i>€ 1.127.000,00</i>	<i>€ 1.127.000,00</i>	<i>€ 1.127.000,00</i>	<i>€ 6.762.000,00</i>
Costi indiretti	€ 33.810,00	€ 33.810,00	€ 33.810,00	€ 33.810,00	€ 33.810,00	€ 33.810,00	€ 202.860,00
Totale	€ 1.160.810,00	€ 1.160.810,00	€ 1.160.810,00	€ 1.160.810,00	€ 1.160.810,00	€ 1.160.810,00	€ 6.964.860,00

Categorie di regioni	FSE A	% A/C	FdR B	% B/C	Totale c
Meno sviluppate (85%)	€ 3.256.072,05	55%	€ 2.664.058,95	45%	€ 5.920.131,00
Transizione (3%)	€ 104.472,90	50%	€ 104.472,90	50%	€ 208.945,80
Più sviluppate (12%)	€ 417.891,60	50%	€ 417.891,60	50%	€ 835.783,20
Totale	€ 3.778.436,55		€ 3.186.423,45		€ 6.964.860,00

ARTICOLO 3

Il presente decreto stabilisce che le spese di missione, sostenute dal personale operante nell'ambito del progetto EURES e trasmesse alla Divisione V, verranno rimborsate secondo la normativa comunitaria e nazionale in vigore relativamente alle spese ammissibili.

ARTICOLO 4 - Programmazione e realizzazione delle attività

Il personale operante nell'ambito del progetto Eures svolgerà nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2020 le attività conformandosi alle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento. Alla Divisione V è affidata la gestione del progetto, mentre il controllo ed il pagamento delle spese spetterà alla Divisione II.

ARTICOLO 5 – Controlli

La Divisione V provvederà a raccogliere tutta la documentazione inerente le spese afferenti le aree di intervento del progetto in questione e implementerà il sistema informativo Sigma compilando la check list di CF da trasmettere alla Divisione II con la documentazione di spesa in originale. La Divisione II ricevuta la documentazione di cui sopra provvederà ad effettuare il controllo sulle spese chieste a rimborso e potrà eventualmente chiedere integrazioni e/o chiarimenti in merito, all'esito, compilerà la check list di VA firmata in originale. A seguito dei controlli la Divisione V dovrà completare l'implementazione di SIGMA e compilerà il modello di pagamento e il modello riassuntivo del SAL. La Divisione II riceverà tutta la documentazione definitiva e provvederà ad effettuare il pagamento.

ARTICOLO 6 – Pagamenti e Rendicontazione

La Divisione II provvederà al pagamento delle somme richieste dalla Divisione V a ricezione del (MdP) modello di pagamento corredato dalla documentazione necessaria (SAL, Check list di VA, giustificativi di spesa, fatture).

Nelle more dell'introduzione della metodologia di rimborso a costi standard si provvede al rimborso delle spese su presentazione di idonea documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute.

Le fatture dovranno essere inoltrate all'amministrazione competente nel formato elettronico (ad esempio le fatture emesse dalla società Seneca), da inviare tramite il SICOGE, contenente il Codice IPA, l'identificativo del contratto, il codice identificativo della gara (CIG) e l'indicazione separata del totale IVA da versare.

Si richiede inoltre il certificato di regolarità contributiva in corso di validità.

La Divisione II dopo aver ricevuto dall'addetto al pagamento la RdE validata e firmata provvederà ad inserire in SIGMA le informazioni necessarie ai fini della rendicontazione delle spese sostenute unitamente a copia dei documenti giustificativi.

ARTICOLO 7 - Delega di attività

In materia di affidamento di attività di servizi a enti terzi, la Divisione V è tenuta ad osservare le norme comunitarie e, ove compatibili, le disposizioni del D. Lgs. n. 163/2006 sulla normativa degli appalti pubblici di riferimento e quanto specificamente previsto dalle Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003 e n. 2 del 2 febbraio 2009.

ARTICOLO 8 - Rimodulazioni del Progetto

La Divisione V, in caso di comprovata necessità ed entro 30 giorni dal termine indicato per l'ultimazione delle attività di cui al precedente articolo 4, ha facoltà di presentare richiesta di rimodulazione del progetto, motivata e documentata alla Divisione II che si riserva la possibilità di valutare le motivazioni addotte ai fini della approvazione della rimodulazione.

Tutte le rimodulazioni del progetto, suddivise per linee di intervento, ivi comprese quelle dell'affidamento di attività a terzi, devono essere espressamente autorizzate dal MLPS ad eccezione delle variazioni che non superino del 20% l'importo della macrovoce d'importo minore tra quelle in variazione o che intervengano all'interno della medesima macrovoce del piano di attività di progetto.

ARTICOLO 9 - Chiusura delle attività

Al termine di ogni anno solare la Divisione II verificherà il totale delle spese effettivamente sostenute procedendo al disimpegno delle risorse non utilizzate.

ARTICOLO 10 - Termini per la conservazione dei documenti

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione originale relativa all'attività di gestione del progetto dovrà essere conservata presso la Divisione V, mentre la documentazione originale necessaria per il pagamento sarà conservata dalla Divisione II. Tutti i documenti dovranno essere inseriti nel supporto informatico SIGMA fornito dal Ministero.

ARTICOLO 11 - Irregolarità

La Divisione V si impegna a segnalare tempestivamente al MLPS eventuali errori materiali e irregolarità commesse nell'attuazione del Progetto.

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del dall'art. 2, punto 36, del Regolamento (CE) 1303/2013 del 17/12/2013, il Ministero procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

ARTICOLO 12 - Monitoraggio e valutazione

Al fine di consentire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale la Divisione V dovrà fornire all'AdG:

- i risultati attesi per ciascuna linea di intervento come indicato nel Progetto (linea A – B – C), espressi in termini qualitativi o quantitativi che comprendono indicatori finanziari relativi alla spesa assegnata, indicatori di output relativi alle operazioni finanziate e indicatori di risultato relativi alla priorità interessata;
- la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi e all'elaborazione di report di monitoraggio, anche mediante l'utilizzo del supporto SIGMA;

- ogni informazione necessaria richiesta dagli organi preposti alla supervisione del Programma, es. contributo per il RAAttuazione.

ARTICOLO 13 - Comunicazioni ufficiali di Progetto

La Divisione V dovrà osservare quanto previsto per gli adempimenti relativi all'informazione e comunicazione e sarà tenuta a riportare su tutta la documentazione i loghi secondo le indicazioni fornite dal MLPS.

Tutte le comunicazioni relative al Progetto dovranno essere inviate alla Divisione II e dovranno essere redatte includendo i seguenti riferimenti: PON SPAO, *Asse I occupazione, priorità di intervento 8 vii*; decreto di Finanziamento; progetto EURES "European Employment Services", Annualità.

ARTICOLO 14 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Il Direttore Generale
Dr. Salvatore Pirrone
(firmato digitalmente)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. 39/93)